

La natura limitata della razionalità politica nel pensiero di Max Weber

Lucia Pozzi

*In according to the movement that characterizes the spheres of action – as Weber pointed out in the *Zwischenbetrachtung* –, the modern political space evolves towards a formal rationality. Politics develops itself by increasing the efficiency of the means without producing rational political goals. The problem with the social order lies in the contradiction between the needs of the legitimacy, from the point of view of the governed, and the formal structure of the legality. There is not any external criterion to make political decisions except the particular point of view of the government itself. Thus there remains in the modern world a lack of sense that threatens politics.*

Le riflessioni di seguito sviluppate si articolano intorno al tema degli effetti sul potere politico di quel processo di trasformazione della società moderna, che Max Weber chiama «razionalizzazione». In particolare si cercherà di mettere a fuoco le conseguenze derivanti dall'evoluzione in senso razionale-formale del potere politico, sviluppate nella sezione della sociologia della religione di Weber intitolata *Zwischenbetrachtung*¹. Quest'ultimo rappresenta un estratto dell'opera di Weber particolarmente efficace nell'enucleare lo scontro tra i principi che regolano la vita sociale dell'uomo moderno.

Gli effetti sul potere politico della razionalizzazione hanno, infatti, una natura profondamente problematica nell'ambito della filosofia politica².

¹ M. Weber, *Zwischenbetrachtung* (1920), in *Gesammelte Aufsätze zur Religionssoziologie*, vol. I, Tübingen, Mohr, 1988.

² È opportuno, tuttavia, tenere sempre presente che Weber non dà mai una definizione